

# Ciocciaria Oggi

Battaglia: «Questo accordo è finalizzato a ridurre il precariato nel settore»

## Asl, regolarizzati 200 medici

*Firmato il protocollo d'intesa tra la Regione le parti sindacali per definire i rapporti con gli addetti alle attività programmate*



**Augusto Battaglia**

E' STATO siglato ieri mattina, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Augusto Battaglia, il protocollo d'intesa con le parti sindacali sulla definizione dei rapporti con i medici delle attività territoriali programmate. «L'accordo - si legge in una nota dell'assessorato regionale alla Sanità - regolarizza la posizione di circa 200 medici già operanti nelle Asl. Il Protocollo d'intesa sottoscritto dall'assessore alla Sanità della Regione Lazio Augusto Battaglia, la Fimmg, la Federazione Medici della Uil - Funzione Pubblica e Intesa sindacale, sulla definizione dei rapporti con i medici addetti alle attività territoriali programmate, rappresenta un passaggio fondamentale per il rafforzamento dei servizi territoriali e il superamento del precariato in sanità».

In base all'accordo, i medici che erano in servizio dal 23 marzo 2005, in concordanza con quanto disposto dal capo IV del Dpr 270, vengono confermati

nell'incarico a tempo indeterminato a partire dall'entrata in vigore dell'accordo stesso. Entro 30 giorni da quella data le rispettive Asl dovranno provvedere alla formalizzazione del contratto. I restanti incarichi saranno attribuiti ai medici in possesso dei requisiti previsti ma non in servizio alla data di entrata in vigore dell'accordo.

L'assegnazione, che riguarderà prioritariamente i medici non titolari di altri rapporti di lavoro, avverrà secondo l'ordine di una graduatoria redatta sulla base di specifici criteri che, partendo dal numero di ore lavorate, considerano progressivamente come titolo preferenziale la data del primo incarico e l'anzianità di laurea. I requisiti saranno valutati da un'apposita Commissione Istituita all'interno del Comitato Regionale per la Medicina Generale e prevista dall'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 23 marzo 2005.

«Questo accordo - dichiara Battaglia - va nella direzione di rafforzare sempre più la medicina del territorio, raggiungendo allo stesso tempo l'obiettivo di ridurre il precariato della sanità regionale. Una finalità questa esplicitata anche nell'articolo 139 della finanziaria regionale (l.r. 4/2006) che vogliamo applicare per tutte le professioni sanitarie. Siamo convinti che consolidare i rapporti di lavoro aiuti le Asl ad essere sempre più funzionali e rispondenti ai bisogni dei cittadini con servizi sempre più efficienti e di qualità».